

I giovani hanno tanto da imparare

Il 47% non ha competenze per essere immesso nel mercato delle professioni

di MARIANGELA LISANTI

UNA difficile situazione occupazionale, che vede la Basilicata attestarsi a circa il 40 per cento di disoccupazione giovanile, si potrebbe in qualche modo risolvere, avendo la capacità di fare sistema tra mondo istituzionale, impresa e mondo della scuola.

E' quanto emerso dai vari interventi di rappresentanti delle istituzioni, dell'imprenditoria e della scuola che si sono incontrati nel corso della "Elvete Multiplier Conference", organizzata dall'Ufficio scolastico regionale, in collaborazione con la Regione Basilicata e Aica, a Potenza e a Matera.

Durante i due momenti di incontro, con la traduzione simultanea della professoressa Brunella Buonsanti dell'Iis "Morra" di Matera, sono stati presentati i risultati del "Progetto Elvete", un network di 12 partner di 10 Paesi europei, nato nel 2011 su proposta dell'Università di Wolverhampton con l'obiettivo di condividere, a livello europeo, le buone pratiche di collaborazione tra scuola e impresa nei percorsi di alternanza, che possono costituire un positivo punto di riferimento, per le scuole che vogliono innovare e migliorare i propri progetti. Gli studenti dell'Iis Morra, diretto da Antonio Epifania, seguiti dai rispettivi tutor, hanno portato avanti e realizzato interessanti progetti. Ne hanno dato testimonianza nel corso della conferenza Aurora Sacco e Althea Montemurro della classe V Pts dell'Ips Morra, sotto la guida della professoressa Loredana Surdo, e Giovanni Chietera e Joseph Di Lena della classe V A Mmt dell'Ipsia "da Vinci", sotto la guida del professore Maurizio Gaudio, rispettivamente supportati dalle aziende Callia Italia e dall'azienda Brecav srl, con le quali i ragazzi hanno realizzato i progetti. «E' stato riscontrato - ha spiegato il dirigente tecnico



La giornata conclusiva del progetto "Elvete" all'Istituto Morra di Matera

Usr Basilicata Rosaria Cancelliere, già dirigente scolastico del Morra - che il 47 per cento dei ragazzi in Basilicata non hanno competenze per essere immessi nel mondo del lavoro. In questa giornata sono state presentate le buone pratiche, importanti per allinearci con gli altri Paesi europei, attraverso le esperienze di questi ragazzi;

tra l'altro, un progetto del professore Gaudio è risultato il primo tra le eccellenze a livello regionale". E' stato annunciato, inoltre, che l'USR e Confindustria a breve firmeranno un protocollo d'intesa proprio per aprire sempre di più la scuola al mondo delle imprese. Presente, tra gli altri, anche il presidente di Confindustria

Basilicata Pasquale Lorusso che ha evidenziato come una adeguata formazione dei ragazzi sia un fattore fondamentale per mettere le nostre aziende nelle condizioni di competere sui mercati internazionali. A confermare la volontà da parte dell'Usr di sostenere i progetti della scuola è stata Claudia Datena, dirigente dell'Usr Basili-

cata, perché è importante integrare a pieno titolo i ragazzi nelle aziende, così come ha spiegato Antonio Braia, Ceo e direttore commerciale Italia della Brecav srl, che ha evidenziato come non ci possa essere capitale umano se non si valorizzano i nostri ragazzi. A sostegno di questa tesi anche Saverio Calia, direttore generale marketing e sviluppo di Callia Italia, per il quale è necessario mettere insieme impresa e scuola, lavorando in stretta sinergia.

Nel presentare il progetto Angela Molinari dell'Università di Wolverhampton (Regno Unito), ha spiegato come sia necessario una pianificazione del lavoro, perché il tasso di disoccupazione varia da Paese a Paese e, quindi, è importante far conoscere e divulgare le migliori pratiche europee di alternanza scuola-lavoro. Dello stesso parere Giuseppe Mastronardi, presidente di Aica, secondo il quale è fondamentale mettere insieme esperienze e competenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura Il ministro Martina per nuovo bando

"AGRI-CULTURA è futuro", è il titolo dell'incontro organizzato dal Dipartimento Politiche agricole e forestali/Usr Basilicata 2014-2020 in programma oggi pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30 presso l'Hilton Garden Inn, con la presenza del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina. «Con Agri-cultura è futuro - dichiara l'assessore Luca Braia - daremo ufficialmente avvio alle idee imprenditoriali, che sono la scommessa per il rinnovamento del comparto in Basilicata, dei 183 nuovi giovani beneficiari della prima finestra del bando misura 6.1.1, "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Psr Basilicata 2014-2020 (Primo Insediamento), attraverso un importante momento formativo/informativo/motivazionale». Dopo i saluti istituzionali, sono previsti gli interventi dell'assessore Luca Braia, del dirigente generale Giovanni Oliva e dell'Autorità di gestione del Psr Basilicata 2014-2020 Rocco Vittorio Restaino che illustrerà nei dettagli quali sono stati i risultati del primo bando dedicato ai giovani agricoltori in Basilicata per la costituzione di nuove aziende agricole che ha previsto un investimento di 24 milioni di euro. L'onorevole Maria Antezza, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, relazionerà sulle politiche nazionali per i giovani in agricoltura.

Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella e al Ministro delle Politiche agricole e forestali, Maurizio Martina.

All'incontro parteciperanno i 183 nuovi beneficiari della prima finestra del bando. Alcuni giovani imprenditori agricoli lucani racconteranno la loro esperienza di beneficiari delle risorse europee.

SINDACATI Assemblea verso la costituzione del Nucleo provinciale Verso l'Usb Giustizia a Matera

«GIOVEDÌ scorso si è tenuta un'assemblea della Unione sindacale di base presso gli Uffici giudiziari di Matera, promossa dalla Federazione regionale Pubblico impiego e dal Coordinamento nazionale Giustizia».

«Sono stati come sempre toccati argomenti di stretta attualità, - si legge in una nota della Usb di Basilicata - che stanno a cuore ai lavoratori del nostro settore: dalla riqualificazione all'orario di lavoro, dal blocco dei contratti alla carenza di personale».

I colleghi materani hanno partecipato con interesse alla discussione, animata dagli interventi del Coordinatore regionale Pubblico impiego, Francesco Castelgrande e

della storica componente del Coordinamento nazionale Giustizia, Pina Todisco.

Presente all'incontro pure una delegazione dell'Usb Giustizia pugliese, guidata da Francesco Allegretta della Procura della Repubblica di Bari.

Nei prossimi giorni, si procederà alla definizione di un primo Nucleo operativo della Usb Giustizia di Matera, attorno alla figura del collega Gaetano Liantonio già nominato Delegato Usb presso la locale Procura della Repubblica, in vista della costituzione di un vero e proprio Coordinamento regionale Giustizia di Basilicata». Una rappresentanza sindacale in più per una categoria particolarmente delicata.



Il Palazzo di giustizia di Matera

Promossa anche in città dal "Comitato provinciale per la democrazia partecipata" Petizione per restituire la sovranità agli elettori

E' PARTITA anche a Matera, su iniziativa del Comitato "Per la democrazia costituzionale", la petizione con lo slogan di: "Restituire la sovranità agli elettori".

«Il risultato straordinario del referendum del 4 dicembre segna una svolta nella storia del nostro Paese. - si legge in una nota del comitato - Con questo referendum il popolo italiano non solo ha respinto la deformazione della Costituzione contenuta nella proposta Renzi-Boschi ma ha anche rifiutato l'Italicum, un sistema elettorale disegnato a misura della riforma costituzionale, espressione dello stesso disegno neoautoritario ed accentratore».

La Corte costituzionale il 25 gennaio ha cancellato il ballottaggio, demolendo un pilastro dell'Italicum, ma sono rimasti in piedi altri due pi-



Piazza Vittorio Veneto

lastri che tendono a svilire le elezioni riducendole ad una mera procedura per l'attribuzione del potere di Governo a un ristretto gruppo, attraverso il controllo del Parlamento, a scapito

della rappresentanza.

Per rendere omogeneo e coerente il sistema elettorale nelle due Camere, come richiesto dal Capo dello Stato, sarebbe inaccettabile la soluzione di estendere al Senato i meccanismi dell'Italicum. Al contrario, è indispensabile che, con un sussulto di dignità, il Parlamento intervenga per cancellare gli aspetti inaccettabili non rimossi dalla sentenza della Corte costituzionale. Riteniamo che due interventi di fondo siano assolutamente necessari, per ripristinare il modello di democrazia costituzionale che le elettrici e gli elettori hanno solennemente riconfermato con il voto del 4 dicembre». Secondo il Comitato, insomma, occorre: assicurare con le elezioni la piena rappresentatività del Parlamento, delle Province e delle Aree metropolitane, ripristinando

l'eguaglianza del voto dei cittadini; garantire la possibilità per i cittadini di scegliersi i rappresentanti, oggi designati dai capi partito.

Il premio di maggioranza rimane inaccettabile, anche con la soglia del 40% dei voti, in quanto comporta l'attribuzione alla lista "vincitrice" di oltre 90 seggi in più rispetto ai voti ricevuti, sottraendoli agli altri partiti, dando vita ad una profonda divaricazione fra la volontà espressa dagli elettori e la composizione del Parlamento. Ugualmente inaccettabile è il sistema dei capilista bloccati che, combinato con collegi di dimensioni ridotte, porterebbe al risultato che la stragrande maggioranza dei deputati sarebbero nominati dai capi dei partiti senza che gli elettori possano concorrere in alcun modo alla scelta dei loro rappresentanti».